

La tematica Leaving Care viene discussa per la prima volta a livello federale

A giugno, il Consigliere nazionale Eymann ha rivolto al Consiglio federale la seguente [interrogazione parlamentare](#): **«La Confederazione può sostenere gli obiettivi delle organizzazioni private di aiuto ai e alle «Care Leaver»?»**

Rispetto ad altri Paesi europei, in Svizzera la consapevolezza legata alla situazione e alle esigenze dei e delle Care Leaver è cresciuta solo da un paio di anni. Nel frattempo viene fatta ricerca e vengono organizzati convegni sulla tematica Leaving Care, alcuni istituti di aiuto all'infanzia e alla gioventù forniscono prestazioni di sostegno per i e le Care Leaver del loro istituto. Si tratta di buoni approcci, ma serve molto di più! Con l'interrogazione del Consigliere nazionale Eymann al Consiglio federale è stata raggiunta una prima importante pietra miliare a livello svizzero: la tematica Leaving Care viene percepita e discussa a livello politico nazionale.

Nell'ambito dell'interrogazione, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha chiesto una presa di posizione da parte del centro di competenza Leaving Care (CCLC). Dato che le pari opportunità dei e delle Care Leaver e in tal senso il miglioramento della loro situazione sono un obiettivo esplicito del CCLC, ci siamo impegnati con forza per queste richieste, ribadendo la necessità di cambiamenti a livello cantonale e nazionale.

L'interrogazione parlamentare del Consigliere nazionale Eymann contiene due domande:

- *La Confederazione può sostenere gli obiettivi delle organizzazioni private di aiuto ai e alle Care Leaver?*
- *La Confederazione vede la possibilità di introdurre in tutta la Svizzera la denominazione unica di "Care Leaver"?*

Tramite l'interrogazione parlamentare viene sollevata l'importante questione su quale ruolo la Confederazione debba assumere nella creazione di buone condizioni quadro per i e le Care Leaver. Attualmente, in Svizzera esistono due organizzazioni per Care Leaver, a Basilea e a Zurigo, le quali sono nate da progetti di ricerca partecipativi su larga scala.

Con il secondo punto dell'interrogazione, Eymann menziona inoltre il problema sistemico secondo cui spesso per le domande relative ad aiuti statali (ad esempio sussidi all'istruzione) vengano richieste informazioni sulla situazione dei genitori. Ciò rappresenta una grossa difficoltà per i e le Care Leaver, essendo la relazione con i genitori d'origine spesso difficile, se non addirittura inesistente, aumentando così la disuguaglianza di opportunità. Il CCLC sostiene la richiesta di uno status proprio dei e delle «Care Leaver», dato che tale richiesta contribuisce fundamentalmente, tra l'altro, a garantire opportunità di formazione.

Il Consiglio federale nella sua risposta pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- È consapevole delle sfide che i e le Care Leaver devono affrontare nel passaggio all'indipendenza. Il Consiglio federale menziona che sono chiamati a compiere il passaggio all'indipendenza prima rispetto ai e alle loro pari, che spesso devono affrontare diversi passaggi contemporaneamente e che per loro esistono solo limitate possibilità di ritorno all'istituto o alla famiglia affidataria.
- Il Consiglio federale si appella alla ripartizione dei compiti a livello federale e considera perciò la sua competenza molto limitata. Fa riferimento ai Cantoni e afferma che oltre alle prestazioni d'aiuto all'infanzia e alla gioventù devono essere sviluppate e coordinate in prima linea a livello cantonale e comunale, anche ulteriori misure a favore dei e delle Care Leaver.
- Infine, rende attenti che la COPMA e la CDOS stanno attualmente elaborando raccomandazioni per i collocamenti extrafamiliari che tengono conto anche della fase di uscita dall'istituzione o dalla famiglia affidataria.

Il Consiglio federale nella sua risposta individua sfide essenziali e di ordine strutturale per i e le Care Leaver. Proprio questa conclusione è ritenuta importante dal CCLC. Per rimediare a ciò devono essere sensibilizzati ulteriori gruppi in merito alla situazione e alle esigenze dei e delle Care Leaver nonché devono essere sviluppate risposte innovative a livello privato e statale. «[Nell'argomentario Leaving Care](#)» il CCLC mette a disposizione a livello svizzero conoscenze sul tema Leaving Care e delinea possibili campi di sviluppo.

In relazione a basi legali cantonali, il Consiglio federale menziona che alcuni Cantoni consentono già di continuare a percepire prestazioni d'aiuto all'infanzia e alla gioventù oltre la maggior età. Altri Cantoni stanno rivedendo le loro basi legali per prestazioni d'aiuto all'infanzia e alla gioventù. IL CCLC si impegna affinché in questi adeguamenti legislativi vengano considerati gli interessi dei e delle Care Leaver. Oltre a questi sviluppi incoraggianti esistono tuttavia ancora evidenti differenze tra i Cantoni e non vengono così raggiunte le pari opportunità per i e le Care Leaver in merito a possibili prestazioni di sostegno.

Particolarmente positivo è il fatto che la COPMA e la CDOS elaborino raccomandazioni in qualità di organismi intercantonali per collocamenti extrafamiliari. Sarà importante monitorare come queste raccomandazioni verranno implementate nella pratica.

Prima di raggiungere un miglioramento sostenibile della situazione per tutti i e tutte le Care Leaver a livello nazionale, serviranno ulteriori interventi parlamentari a livello federale.

Centro di competenza Leaving Care, agosto 2020